

SOGNARE LA PACE

(Riflessioni in classe tra bambini di nove anni)

*C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.
C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.
C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.
(D.Dolci)*

Gli sguardi sono assorti, penetranti e il silenzio è assoluto. Chiediamo di rileggere, diverse volte fino a quando non ci riteniamo soddisfatti. Di solito esordiamo dicendo semplicemente bello, questa volta è diverso, rimaniamo silenziosi, aspettiamo, è come se fossimo stati colpiti da qualcosa di inatteso. Allora la maestra comincia a chiedere.

Maestra BAMBINI COSA NE PENSATE DI QUESTA POESIA CHE VI HO LETTO?

ANDREA A me viene in mente la faccenda della Francia.

Maestra CHE INTENDI ANDREA, SPIEGATI MEGLIO?

ANDREA La prima parte, quella dei cavalli, mi sembrano quelli dell'IS.

STEFANIA Ma questa poesia è stata scritta adesso, in questo periodo per spiegare quello che sta succedendo?

CARLOTTA P. Chi l'ha scritta, ... è diversa, è così bella?

Maestra DANILO DOLCI è MORTO NEL 1997

CARLOTTA P. Ma allora non l'ha scritta per farci riflettere su quello che sta succedendo in questi giorni.

STEFANIA Come ha fatto a sapere che sarebbe successo, prevedeva il futuro?

GABRIELE A me piace molto la parte finale, una mamma vede un figlio che è maleducato, però lo sogna educato, come ancora non è.

SIRIA I cavalli si addestrano, ma le persone no.

CRISTIAN non si addestrano i bambini, addestrare è una cosa brutta, come la guerra.

ANDREA Quelli dell'IS non pensano perché sono addestrati come i cavalli, sono addestrati a non pensare.

SARA D. Al cavallo si insegna con la frusta, un bambino non può essere frustato per imparare, un bambino non è un animale.

EMANUELE Chi addestra un cavallo lo costringe anche con la forza, il cavallo non sceglie, non è libero.

GIOIA Il cavallo non pensa, è l'uomo che pensa e sceglie anche per il cavallo. Il cavallo non sceglie di combattere, è l'uomo che sceglie di combattere e va se l'uomo lo porta. Il cavallo non fa la guerra.

CHIARA V. Il cavallo si addestra e deve fare per forza quello che dice l'addestratore. Le persone si lasciano libere di scegliere.

Maestra PENSATE CHE CI SIANO SITUAZIONI IN CUI SI CRESCE COME CAVALLI?

DOMENICO Quando tutti apprezzano qualcuno, tutti gli vanno dietro senza neppure capire se quello che fa e dice è giusto o sbagliato.

EMANUELE E' come se diventasse una calamita che attira tutti. Attrae anche quando sbaglia e non lascia mai decidere gli altri.

TOBIA Queste sono le pecore. I cavalli devono andare in una sola direzione, non vedono perché hanno i paraocchi. Il padrone lo vuole monopolizzare per farlo andare dove vuole lui.

ANDREA Ma anche loro, se pensassero, si renderebbero conto di quello che stanno facendo, come quelli dell'IS. Adesso loro sognano di doversi vendicare, perché è così che pensa il loro capo.

FRANCESCO C. Avere un sogno proprio fa crescere la testa.

CHIARA S. Quando si ha un sogno non bisogna arrendersi bisogna fare in modo che si realizzi il proprio sogno.

MELISSA Per me i sogni sono preziosi, fanno sentire felici e li custodiamo dentro di noi.

ANTONELLA Ad esempio quando abbiamo scritto le lettere a Piero Terracina e lui ci ha risposto, si è realizzato un sogno. Non abbiamo fatto tutto da soli ci ha aiutato la maestra, c'è bisogno anche di essere aiutati per realizzare un sogno.

MARIO Mi piacciono le mie maestre. Mi piace aiutare tutte le maestre. Mi piace andare a scuola, mi piace scrivere, mi piace la palestra e giocare con i bambini.

ALESSANDRO Ora io scrivo e anche mi piace, pure leggo e mi piace. Mi piace andare a scuola, mi piace giocare con la palla e giocare con i miei amici della scuola. Per me è un sogno. Il mio sogno è diventare un pittore.

CARLOTTA N. Senza sogni si spegne la fantasia. I sogni fanno capire quello che vuoi, quello che devi fare. E' come se ti indicassero una direzione.

Maestra BAMBINI MA ALLORA TUTTI I SOGNI VANNO BENE?

FRANCESCO C. No, non tutti! Il sogno di quelli dell'IS non va bene, non è un sogno per l'umanità.

SIRIA Quel sogno non viene dal cuore di tutte le persone, ma solo dal capo. Loro sognano il suo sogno.

ANDREA Sono obbligati, non scelgono.

FRANCESCA Li hanno fatti diventare come cavalli, che sognano il sogno del capo.

TOBIA Alcune volte si fa anche con i bambini. Si fa vedere che una strada è buona senza far conoscere l'altra. I genitori convincono con la dolcezza e indirizzano a seguire la strada che vuole il genitore.

EMANUELE Ad esempio il bambino vuole andare a destra e il genitore gli fa credere che c'è pericolo e lo porta ad andare dove vuole lui. Allora rovina la sua vita, perché la modifica senza capire cosa vuole veramente il bambino.

DOMENICO I grandi, così, rovinano il sogno del bambino.

CHIARA V. Non lo lasciano libero di scegliere.

Maestra COME SI FA A CAPIRE QUANDO IL SOGNO E' IL PROPRIO E NON APPARTIENE AD ALTRI?

FRANCESCA Bisogna liberarsi delle parole del capo.

ANDREA Si deve avere il coraggio di esprimersi.

CARLOTTA P. Però può succedere che non ci possiamo esprimere, allora bisogna farsi aiutare degli altri.

SIRIA Quando qualcuno fa fare ad un bambino quello che non vuole, lo obbliga e non rispetta il suo pensiero, non fa il suo bene ma fa il bene per se stesso. Ad esempio se la maestra vuole dimostrare a tutti di essere la più brava e far vedere che noi sappiamo tante cose, corre per farcele fare, ci riempie la testa di cose senza senso e non collegate. Insegue il suo sogno non il nostro. Noi non pensiamo, ci confondiamo e le idee si ammucciano!

ANDREA E' come avere tanti dati, ma non sono stati salvati... dove li ritroviamo dopo?

ANTONELLA Troppe cose insieme non si capiscono, ci confondono.

SARA L. La nostra testa non riesce più a pensare, è come se ci fosse un'esplosione.

ANTONELLA Le parole passano dentro la testa, ma non si fermano, vanno via.

FRANCESCA Quando gli adulti fanno così con noi, ci sentiamo come burattini e i burattini non hanno anima.

SOFIA Ci manovrano...

DOMENICO ...come marionette

Maestra COME SI FA A MANOVRARE GLI ALTRI SE NON CI SONO I FILI?

TOBIA I grandi alcune volte corrompono i bambini nella loro mente...

DOMENICO ...con l'inganno.

EMANUELE Non bisogna dire le bugie ai bambini.

TOBIA I genitori alcune volte vogliono nascondere le cose brutte del mondo...

DOMENICO...però i bambini prima o poi lo scopriranno...

LUCA ...e allora non c'è più fiducia nel genitore.

ALESSIA Come nella storia di Rapunzel, la madre la tiene nascosta perché non vuole che vada via. La inganna le dice che il mondo è pieno di pericoli, ma in realtà è la mamma che ha bisogno della figlia.

LUCA Quando il figlio scopre poi la verità, anche se il genitore tenta di giustificarsi, il figlio dopo aver scoperto l'inganno si sente perso, è solo...

SOFIA ...è deluso, non ha più riferimenti.

TOBIA E quando qualcuno è solo, diventa triste.

ANDREA Quando ci trattano come burattini e non sappiamo distinguere se una cosa è giusta o no, dobbiamo confrontarci con gli altri perché ci possono aiutare. Bisogna essere tutti insieme...

FRANCESCA Parlare ci aiuta...

SIRIA ... e ci fa superare le paure.

FRANCESCO C. Non bisogna fare cose che non piacciono, bisogna insistere sui propri sogni e fare ciò che ci convince. Bisogna sentirsi dentro, per capire i propri sentimenti e saper distinguere se le parole nascono da noi stessi o dalla mente di un'altra persona.

ANDREA Ognuno deve conservare la propria identità.

CHIARA S. Bisogna essere se stessi, anche se quando ci si confronta si cambia una parte di sé.

SARA L. Non bisogna cambiare perché lo dicono gli altri, ma perché si è convinti.

FRANCESCA Si cambia perché si sente il bisogno, non per appartenere al gruppo.

FRANCESCO C. Il gruppo deve saper accettare l'altro così com'è.

IRENE Se io ho un sogno sin da piccola, anche se gli altri hanno sogni diversi, io non lo cambio per assomigliare agli altri. Non lo cambio perché gli altri non credono nel mio sogno. Io voglio fare la biologa marina e non mi importa se gli altri mi scoraggiano.

ANDREA Se hai un sogno non lo cambi perché quello di un altro è migliore.

BIANCA Se un sogno lo desideri tanto devi essere pronto a rischiare per averlo. Non ti devi mai arrendere.

FRANCESCA Non c'è un sogno migliore dell'altro. Ognuno ha il proprio sogno. A volte crescendo si cambia e anche i sogni cambiano. Ognuno deve sentirsi dentro e realizzare quello che vuole.

FRANCESCO C. Anche da grandi si può cambiare e inseguire il proprio sogno. Non si smette mai di crescere e di avere un sogno.

SIRIA Crescono però solo i grandi che sognano...

FRANCESCO C. ...che hanno il coraggio di sognare!

Maestra QUANDO UN SOGNO FA CRESCERE?

TOBIA Bisogna avere sogni belli, che fanno bene anche agli altri. Se hai un sogno che fa bene a te e del male agli altri, è un brutto sogno.

EMANUELE Il capo dell'IS sogna di essere capo e distrugge i sogni degli altri per realizzarlo.

FRANCESCO C. Un sogno fa crescere quando appartiene a noi e non a un'altra persona, quando sogniamo il nostro sogno.

ALESSIA Bisogna sognare mettendosi nei panni degli altri. Il tuo sogno non deve essere in contrasto con gli altri.

EMANUELE Non deve fare solo bene a te, ma anche agli altri.

TOBIA Il tuo sogno deve ricordare il diritto di tutti ad avere un sogno.

LUCA Bisogna parlare e confrontarsi con gli altri. Far vedere che ci sono sogni di chi vuole essere capo e sogni di chi invece è disposto ad aiutare gli altri.

MATTIA Bisogna far capire come ci si sente dentro quando si provoca il dolore negli altri con i propri sogni.

LUCA Il sogno è negativo se fa bene solo a chi lo sogna.

CHIARA V. Il sogno è positivo quando fa bene a tutti.

EMANUELE Dobbiamo ribaltare il mondo.

MARTINA Bisogna capire che non si possono far soffrire le persone. Non devono decidere solo i capi. Tutti insieme dobbiamo decidere.

ALESSIA Non bisogna avere paura a usare le parole per far capire le ragioni di ciascuno.

LAURA Anche i popoli devono imparare a parlare, non devono combattere.

DOMENICO Le parole ci fanno ragionare e conoscere i sogni di tutti.

LUCA Proviamo a buttare le armi e ci difendiamo con la dignità.

DOMENICO Bisogna aggiustare i sogni di ogni persona perché non siano in contrasto con quelli degli altri...

LUCA ... serve un sogno che vada bene a tutti.

TOBIA Non è possibile che nel mondo qualcuno sia felice mentre altri sono tanto tristi... un sogno in cui tutti stiano bene è un sogno altruista. È un sogno di cui il mondo ha bisogno, è un sogno di pace.